

DECRETO LEGGE FISCALE/ Al via la nuova edizione della riemersione dei capitali

# Una voluntary di alternanza

## Accesso all'internazionale per chi aveva fatto l'interna

DI DUILIO LIBURDI

**L**a nuova voluntary di disclosure al via con il divieto di accesso per chi ha già presentato una istanza della stessa natura e con sanatoria gratuita per i quadri RW non presentati per il 2014 e per il 2015. Sono questi due degli aspetti contenuti nella disposizione del decreto legge n. 193 del 2016, oggi all'approvazione definitiva dell'aula del Senato, che meritano di essere segnalati in relazione alla nuova tornata di voluntary disclosure. Nella versione definitiva della norma è stato introdotto il principio in base al quale chi ha avuto accesso alla prima vd non può accedere alla riapertura. La deroga a questo principio è rappresentata dalla alternatività rispetto alla prima istanza. Cioè a dire che chi ha presentato la vd internazionale potrà presentare la nazionale e viceversa. Tralasciando l'introduzione di nuove e specifiche disposizioni per la vd nazionale in relazione, ad esempio, al caso del contante, si deve ritenere che in via interpretativa questo principio fissato dalla norma possa trovare delle deroghe, ad esempio, per i casi in cui la prima edizione della vd non ha portato il perfezionamento dell'istanza. Si pensi al caso di contribuente che, al momento della presentazione della prima vd non aveva a disposizione una

documentazione completa il cui completamento è avvenuto in un momento successivo a fronte, in ipotesi, di una inammissibilità della prima sanatoria. In queste ipotesi, nonostante il disposto normativo, in linea di principio l'accesso alla sanatoria non è di fatto avvenuto e potrebbe avvenire invece ora con le nuove disposizioni.

Di particolare rilievo, inoltre, appare la norma che consente a coloro che hanno presentato la istanza di perfezionare il proprio comportamento mediante la presentazione dei quadri RE per i periodi di imposta 2014 e 2015 entro i 60 giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto. La norma consente mediante questo comportamento di evitare sanzioni, fermo restando che, per il periodo di imposta 2015 si è ancora nell'arco temporale dei 90 giorni successivi alla scadenza ordinaria mediante il pagamento di una sanzione pari a un decimo di 258 euro che ora, in base a questa norma, non si rende più dovuta» indubbiamente, però, la disposizione introdotta e implementata sul testo dell'originario decreto legge rischia di creare un disallineamento rispetto a quelle posizioni che hanno sanato la violazione per il periodo di imposta 2014 con il ravvedimento operoso pagando sanzioni anche,


a volte, non minime. Era questa, dunque, una disposizione da introdurre in un momento antecedente rispetto alla riapertura della vd con valenza generale in modo tale da equiparare tutte le posizioni.




Considerando anche come il principio ispiratore della nuova vd pare essere proprio quello di non creare disallineamenti rispetto alla prima edizione della sanatoria. L'impianto generale della norma è infatti rimasto sostanzialmente il medesimo e, proprio in considerazione di tale aspetto, non è da escludere come l'agenzia delle entrate possa pronunciarsi in via ufficiale su alcune questioni tecniche che sono rimaste in sospenso in via interpretativa.

L'elemento che, in ogni caso, pare caratterizzare la nuova versione della norma è il principio della autoliquidazione delle somme dovute in mancanza del quale scattano una serie di conseguenze anche di carattere sanzionatorio. Più in generale questo aspetto potrebbe condurre ad affermare come si renda di fatto inesistente la possibilità che la voluntary decada. Principio questo che, invece, è stato ribadito in relazione all'ipotesi del mancato pagamento delle somme dovute con riferimento alla prima edizione della sanatoria.



## Cosa prevede il decreto

|  |   |
|--|---|
| <b>Abolizione di equitalia</b><br>              | <p>Capolinea per Equitalia. Le attività di riscossione saranno gestite dal 1° luglio 2017 da Agenzia delle Entrate-Riscossione cui confluiranno i dipendenti della vecchia società di riscossione. La nuova società andrà verso il superamento dell'aggio.</p>  |
| <b>Rottamazione cartelle anche per ruoli 2016</b>  | <p>I contribuenti che hanno cartelle di Equitalia datate dal 2000 al 2016 potranno estinguere il debito col fisco, senza le sanzioni e gli interessi, in cinque rate, tre nel 2017 e due nel 2018. Il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 31 marzo 2017 e la risposta di Equitalia dovrà arrivare entro fine maggio.</p>  |
| <b>Rottamazione anche per multe comuni non equitalia</b>   | <p>La rottamazione per i debiti fiscali e le multe è estesa anche per i comuni che non si servono di Equitalia e procedono con ingiunzioni invece che con cartella di pagamento.</p>  |
| <b>Addio studi settore, arrivano indici affidabilità</b>   | <p>Addio agli studi di settore, sostituiti da indici di affidabilità fiscale. La misura prevede che a decorrere dal periodo d'imposta al 31 dicembre 2017, il Mef individui «indici sintetici di affidabilità fiscale cui sono collegati livelli di premialità per i contribuenti più affidabili, anche in termini di esclusione o riduzione dei termini per gli accertamenti».</p>   |
| <b>Voluntary bis con platea ampliata</b><br>    | <p>Arriva la seconda edizione della voluntary disclosure per le violazioni fino al 30 settembre 2016 che potranno essere regolarizzate fino al 31 luglio 2017. Potrà aderire alla voluntary bis su capitali detenuti in Italia anche chi ha già aderito alla precedente disclosure su capitali all'estero. Allo stesso modo chi ha già presentato istanza su somme detenute all'estero potrà aderire alla voluntary bis per contanti in Italia.</p>   |
| <b>Spesometro trimestrale con credito d'imposta</b>  | <p>Dal 1° gennaio 2017 arrivano la comunicazione trimestrale telematica delle fatture emesse e ricevute e la comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche Iva al posto della comunicazione dell'elenco clienti e fornitori. Credito d'imposta di 100 euro anche per chi farà la fatturazione elettronica Iva. Inoltre 50 euro di credito d'imposta per lo spesometro.</p>   |
| <b>Errori dichiarazioni Iva</b><br>           | <p>Le sanzioni per chi non rispetterà le nuove regole per la fattura telematica e per la comunicazione trimestrale dell'Iva vengono ridotte. La norma prevede una sanzione di due euro per ogni fattura omessa o errata con un massimo di mille euro a trimestre e una sanzione dimezzata, con un massimo di 500 euro a trimestre, se si corregge l'errore entro 15 giorni. L'omessa, incompleta o infedele comunicazione Iva per via telematica sarà punita con una sanzione da 500 a 2 mila euro, drasticamente ridotta rispetto al testo del decreto che prevedeva una sanzione da 5 mila a 50 mila. L'importo ridotto alla metà se entro 15 giorni sarà effettuata la trasmissione corretta dei dati.</p> |
| <b>Potenziamento del fondo occupazione</b>   | <p>Incremento di 592 milioni, per l'anno 2016, del Fondo sociale per occupazione e formazione anche per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.</p>  |
| <b>Comuni e migranti</b>   | <p>Arrivano 600 milioni di euro in più, attraverso le regioni, per i comuni che accolgono i richiedenti asilo.</p>  |
| <b>Notifica avvisi fiscali con la Pec</b>  | <p>La notifica degli avvisi fiscali avverrà a mezzo di posta certificata a imprese e professionisti oltre che ai contribuenti che ne facciano richiesta. La Pec sarà utilizzata anche per la notifica degli atti sulle operazioni catastali e delle relative sanzioni.</p>  |
| <b>Pausa estiva del fisco</b><br>             | <p>Arriva una «pausa estiva» dal 1° agosto al 4 settembre durante la quale vengono sospesi i termini per la trasmissione dei documenti richiesti ai contribuenti dalla Agenzia delle entrate e quelli per il pagamento delle somme dovute a seguito dei controlli automatici.</p>   |
| <b>Stop al tax day</b>   | <p>Stop al tax day del 16 giugno, giorno in cui si concentrano numerose scadenze fiscali (Irpef, Ires, Irap, Iva, Tari, cedolare affitti ecc.). Dal 1° gennaio 2017 le scadenze di Irpef, Ires e Irap saranno redistribuite entro la fine del mese.</p>   |
| <b>Cedolare secca e dichiarazioni Ivi</b><br> | <p>Il regime della cedolare secca non decadrà più automaticamente in caso di mancata comunicazione della proroga di un contratto d'affitto ma ci sarà una sanzione da 50 a 100 euro. Sparisce anche l'obbligo di dichiarazione annuale ai fini dell'imposta sugli immobili detenuti all'estero (Ivi) che dovrà essere fatta solo in caso di variazioni.</p>   |
| <b>F24 cartaceo sopra mille euro</b>   | <p>Torna il modello F24 cartaceo per pagare imposte superiori a mille euro. Per semplificare gli adempimenti per i contribuenti che non hanno un conto corrente online.</p>   |

|   |  |
|---|--|
| <b>Partite Iva inattive</b>   | Chiusura d'ufficio per le partite Iva che risultano inattive da almeno tre anni.   |
| <b>Piccoli prelievi fuori da accertamenti</b>   | - Sono esclusi ai fini dell'accertamento piccoli prelievi bancari effettuati dalle imprese per l'attività quotidiana fino a mille euro giornalieri e comunque non oltre i 5 mila euro mensili.   |
| <b>Bollo virtuale</b>   | - Via libera al bollo virtuale sugli assegni circolari.  |
| <b>Spese professionisti</b>   | Diventano deducibili le spese dei professionisti per alimenti e bevande e per prestazioni di viaggio o trasporto.  |
| <b>Consegna Cud rinviata al 31 marzo</b>  | Il termine per la consegna da parte del datore di lavoro della certificazione unica (il vecchio Cud) viene posticipata dal 28 febbraio al 31 marzo.  |
| <b>Rimborsi fiscali</b>   | Il limite per richiedere rimborsi fiscali senza garanzie bancarie sale da 15 mila a 30 mila euro.  |
| <b>Dirigenti delle entrate</b><br> | Gli incarichi dirigenziali delle Agenzia delle entrate sono prorogati sino a fine settembre 2017, in attesa di avviare i concorsi per le posizioni organizzative temporanee istituite dopo la sentenza della Consulta che ha bocciato gli incarichi dirigenziali attribuiti a funzionari dell'Agenzia.   |
| <b>Pignoramento</b><br>            | Più forza alle norme per il potenziamento della riscossione. Si obbliga l'Agenzia delle entrate ad «acquisire le informazioni relative ai rapporti di lavoro o di impiego, accedendo direttamente, in via telematica, alle specifiche banche dati dell'Inps».  |
| <b>600 mln per la Campania</b>  | Arriva la vigilanza del ministero dell'Economia sui 600 milioni di euro destinati dal decreto fiscale alla Regione Campania per ripianare il suo debito verso la società di trasporto regionale ferroviario Eav.   |
| <b>Provinciale Rho-Monza</b>  | Via libera a un finanziamento di 16 milioni di euro per la riqualificazione della strada provinciale Rho-Monza. La misura riguarda in particolare la variante di attraversamento ferroviario in sotterraneo della linea Milano-Saronno.  |
| <b>Risparmi Anac</b>  | Sbloccati 11 milioni di euro derivanti dai risparmi di spesa dell'Autorità anticorruzione ma che l'Anac non poteva impiegare per i vincoli sanciti dal decreto di riforma della P.a. del 2014.   |
| <b>Diritti tv del calcio</b><br> | Abrogata la «Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre». Sarà la Federazione italiana gioco calcio a gestire il fondo alimentato dai diritti Tv che andrà solo al calcio. L'emendamento aumenta poi dal 4 al 10% complessivo la quota dei diritti Tv che andrà ad alimentare il fondo, ponendola a carico delle competizioni della serie A. Il 6% andrà alla Serie B, il 2% alla Lega Pro, l'1% alla Lega nazionale dilettanti e l'1% alla Figc. |
| <b>Tax credit cinema</b>  | Raddoppiate le risorse aggiuntive previste nel 2016 nel decreto fiscale collegato alla manovra per il tax credit del cinema. La misura porta la dotazione incrementale da 30 milioni di euro a 60 milioni di euro. Il tax credit per il cinema potrà dunque contare su 200 milioni di euro nel 2016.   |